



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 206 - 2023 DEL 22/08/2023

OGGETTO: Approvazione Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) “Evoluzione sito web di ARPEA” – impegno di spesa per l’anno 2023 un totale di € 30.000,00

Il Direttore

Visti:

- lo Statuto dell’Agenzia approvato con DGR 23 aprile 2007, n. 41-5776, come modificato con DGR 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Direttore dell’Agenzia con determina n. 268-2019 del 18/09/2019 ed approvato con D.G.R. n. 18-346 del 04/10/2019;
- la D.G.R. n. 31 – 6324 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la determinazione n. 260-2022 del 02/12/2022 di adozione degli schemi del Bilancio di Previsione triennale per l’esercizio finanziario 2023/2025, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 49 - 6253 del 16/12/2022;
- la Circolare Interna ad oggetto “Procedura di collaudo e verifica dei documenti di spesa (art. 102 D. lgs. N. 50-2016)” nota prot. 5896 del 28/04/2021;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

- la Determina n° 96/2022 del 28/04/2022 con cui ARPEA ha provveduto all'Approvazione del piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità del triennio 2022-2024;
- l'art. 10 comma 2) del DPR 633/1972 (*"Istituzione disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"*) e la Circolare dell'Agenzia delle Entrate 23/E del 8 maggio 2009 volta alla richiesta di adesione al regime di esenzione I.V.A. ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 e la nota prot. n° 1724/2022 del 02/03/2022;
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, e s.m.i. contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in-house providing" strumentale, tra i quali il CSI Piemonte.

Premesso che

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro, ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e artt. 4 e 5 dello Statuto del CSI);
- con determinazione n. 446 del 20/12/2019 si è provveduto all'approvazione della nuova convenzione e di tre allegati tecnici per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva tra Arpea e CSI Piemonte per il periodo 2020-2022, e che con determinazione n. 257 del 01/12/2022 si è provveduto al suo rinnovo per 12 mesi prorogandone la scadenza al 31/12/2023;
- la citata determina, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in-house providing. Come novellato nell'art. 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa) del D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli appalti) precisamente nel c.2 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli n.1, n.2 e n.3 del citato D.lgs.:

Art.1: *Principio del risultato*: [...omissis...] "esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza" [...omissis...],

Art.2: *Principio della fiducia*: [...omissis...] "si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici" [...omissis...]

Art.3: *Principio dell'accesso al mercato*: [...omissis...] "l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità" [...omissis...]

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Considerato che:

- secondo quanto precedentemente argomentato, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in-house" per gli affidamenti al CSI Piemonte;
- occorre che la disposizione di affidamento diretto mediante approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), contenga un provvedimento motivato, redatto da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA, in cui viene dato conto della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- gli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29.12.2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali e degli enti strumentali, la definizione delle principali linee d'azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali e degli enti strumentali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;
- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte (Responsabile per l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house. A far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in-house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017 in virtù del fatto che il controllo analogo sarà esercitato congiuntamente;
- con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19/02/2020 si dispone l'iscrizione della Regione Piemonte e degli Enti di cui alla allegata tabella, tra i quali è presente anche ARPEA, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house.

Premesso inoltre che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stato approvato lo schema della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026;
- in data 07/12/2022 è stato espresso parere positivo dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale alla valutazione di congruità tecnico ed economica del “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 01” approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 21/10/2022;
- sia opportuno per Arpea, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, consorziato con il CSI, conformarsi alle modalità di valutazione della congruità individuati dalla Regione Piemonte, che richiede un confronto del catalogo e del listino dei servizi del CSI Piemonte con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP al fine di assicurare una omogeneità di gestione degli affidamenti, in un’ottica di semplificazione e collaborazione fra enti;
- nel “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 1” sono offerti i servizi erogati mediante team di risorse con diversi livelli di seniority all’interno dei quali tipicamente rientrano i servizi/progetti di personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali, software open source o software in riuso ed in generale i servizi di sviluppo;
- i servizi offerti nella PTE in discorso vengono forniti con l’utilizzo di team di risorse che sono stati giudicati tecnicamente ed economicamente positivi nel parere di congruità redatto dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale in data 07/12/2022 sulla base del quale anche l’ufficio Sistemi Informativi di Arpea ha redatto il parere di congruità allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- i dati sopra esposti rendono, pertanto, percorribile l’adozione della presente soluzione "in-house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua economicamente anche in relazione al perseguimento di obiettivi di economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Richiamata la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., secondo cui i prezzi e le stime economiche a preventivo, non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dall’art. 1, comma 553, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all’art. 1, commi 512-520, in sintesi prevede che l’acquisizione di beni e servizi informatici debba avvenire tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori (per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi).

Precisato che nella convenzione tra Arpea e CSI, all'art. 6, comma 2, il Consorzio s'impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato.

Constatato che il CSI Piemonte può ritenersi senza dubbio un organismo in-house della Regione Piemonte e conseguentemente anche di Arpea.

Considerato che:

- con nota CSI prot. N. 12838 /2023 del 10/07/2023 Rif CSI 1014641/00, prot. ARPEA n. 4909/2023 del 11/07/2023 il Consorzio ha formalizzato a questa Agenzia la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Evoluzione sito web di ARPEA", che riporta un preventivo di spesa pari ad € **98.852,31** (che per mero errore materiale è stato indicato come € 98.612,75).

Valutato che:

- la proposta tecnico economica ha come obiettivo quello del rifacimento del sito internet di Arpea, l'adozione della piattaforma per la gestione di Amministrazione trasparente, il porting dei dati presenti sul sito attuale e la realizzazione della intranet aziendale;
- la soluzione proposta è coerente, in termini generali, con la normativa europea, nazionale e regionale;
- l'architettura dell'attuale sito web pare risentire di qualche limite tecnologico della piattaforma utilizzata e non risponde pienamente alle linee guida suggerite da AGID per i siti della pubblica amministrazione;
- per quel che riguarda la intranet, l'Arpea ha la necessità di dotarsi di uno strumento, seppur semplice, che possa permettere ai dipendenti di accedere a contenuti a loro riservati.

Considerato che:

- la proposta è il rinnovo del sito web istituzionale di Arpea utilizzando la filiera architettuale propria del CSI;
- la piattaforma utilizzata per la gestione del sito verrà individuata fra quelle utilizzate dal CSI Piemonte che possiedono la caratteristica comune di essere opensource, estremamente diffuse e sostenute da community molto attive e numerose, che ne garantiscono la costante evoluzione in termini di prestazioni e sicurezza;
- il layout verrà mutuato dalle indicazioni che emergono dalle norme AGID per la pubblicazione dei contenuti web, in maniera tale da massimizzare la leggibilità e la fruibilità dei contenuti. Sul layout ci saranno elementi di caratterizzazione che riportino all'immagine di Arpea;

- il sito verrà immesso nella filiera standard del CSI Piemonte per quanto riguarda la gestione quotidiana, i backup, eventuali restore e gli aggiornamenti per tenere costantemente aggiornata la piattaforma, con un notevole risparmio in termini di risorse umane ed economiche;
- contestualmente verrà configurata l'istanza di Clearò con i contenuti relativi ad Amministrazione trasparente;
- la realizzazione di moduli di pubblicazione automatica di contenuti dell'istanza di Clearò non è oggetto della presente PTE, ma verrà ricompresa in una successiva proposta tecnica economica ad hoc;
- in sintesi l'offerta prevede:
 - Progettazione, realizzazione e pubblicazione del nuovo sito istituzionale Arpea
 - Porting dei contenuti del sito
 - Adozione piattaforma Clearò per la gestione di Amministrazione Trasparente
 - Porting dei contenuti riferiti a Amministrazione Trasparente
 - Progettazione, realizzazione e pubblicazione Intranet dell'Ente.

Visto che:

- la soluzione proposta prevede l'installazione di un'istanza di un CMS di tecnologia opensource, fra quelli utilizzati dal CSI Piemonte:
 - Wordpress
 - Drupal
 - Joomla
- l'installazione avverrà su Nivola, il cloud certificato del CSI Piemonte, sul quale verranno installati tre diversi ambienti:
 - i. ambiente di sviluppo
 - ii. ambiente di test
 - iii. ambiente di produzione

I primi due ambienti saranno visibili esclusivamente all'interno della rete cosiddetta "Rupar", mentre l'ambiente di produzione sarà esposto su internet;

- l'ambiente di sviluppo sarà utilizzato per la progettazione e lo sviluppo del nuovo sito di Arpea, mentre l'ambiente di test, oltre che per il test di vulnerabilità, sarà utilizzato per rendere partecipe l'Ente dello stato del lavoro;
- la fase di progettazione del sito prevederà una serie di incontri fra gli specialisti di UX design e il personale di Arpea, al fine di arrivare a una soddisfacente progettazione della struttura dei contenuti e ad un progetto grafico di gradimento per l'Ente e che contestualmente verranno creati gli ambienti per lo sviluppo e l'implementazione del sito.

Appurato che:

- appena saranno definite le tipologie dei contenuti, inizierà il caricamento degli stessi nel nuovo sito. Purtroppo, la tecnologia con cui è stato implementato l'attuale sito di Arpea non permette di pensare alcun tipo di caricamento automatico di contenuti e dati e questi dovranno essere obbligatoriamente caricati manualmente. Questo tipo di attività è offerto come fornitura n.2 del Prodotto n.1 *Supporto continuativo BPO*;
- quando sarà terminato lo sviluppo, il sito verrà sottoposto a un test di vulnerabilità, per accertare eventuali debolezze dal punto di vista della sicurezza. Terminato il caricamento dei contenuti verrà invece stilato un "report di accessibilità" per accertare se lo sviluppo della struttura dei contenuti e l'inserimento degli stessi nel CMS, siano compatibili con le norme di accessibilità. Il report di accessibilità potrà essere utilizzato dall'ARPEA per espletare gli obblighi di legge in tal senso;
- contestualmente avverrà anche lo sviluppo della sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e il caricamento dei contenuti nella piattaforma. Anche in questo caso, il caricamento avverrà manualmente;
- la pubblicazione della piattaforma di amministrazione trasparente avverrà contestualmente a quella del nuovo sito;
- contestualmente con il lavoro di implementazione del nuovo sito, avverrà anche la realizzazione della intranet di Arpea;
- il processo di progettazione e realizzazione della nuova intranet sarà analogo a quello del sito.

Constatato che:

- nell'ambito delle attività di sviluppo della PTE in discorso il CSI adotterà tutti gli accorgimenti utili al rispetto dei requisiti tecnici minimi per la progettazione, il disegno, la realizzazione e test del software, ove questi siano applicabili:
 - Disegno modulare delle componenti applicative, alto disaccoppiamento per favorire la scalabilità orizzontale e verticale;
 - Aderenza ai principi di disegno e progettazione delle soluzioni definiti dal Piano Triennale della Pubblica Amministrazione;
 - Cloud first: le pubbliche amministrazioni sono tenute a valutare l'adozione di servizi digitali disponibili in cloud prima di qualsiasi altra soluzione tradizionale;
 - Riusabilità: le soluzioni e i programmi informatici, realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre amministrazioni e alla collettività;
 - Digital by default: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
 - Once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

- Digital identity only: le pubbliche amministrazioni devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA devono adottare SPID);
- Integrazione delle Piattaforme abilitanti;
- Inclusività e accessibilità dei servizi: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
- Inclusività territoriale: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
- Apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;
- Transfrontaliero per definizione: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- Interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e affidabile;
- Fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

Vista e approvata la valutazione di congruità allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione della Proposta Tecnico Economica in discorso, al fine di formalizzare e dare seguito alle attività.

Dato atto che il costo delle attività di cui trattasi ammonta a complessivi € **98.852,31** suddivisi in quattro prodotti composti da cinque forniture:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)
Prodotto 1 – Evoluzione sito web	Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone	44.318,60 (per mero errore materiale indicato come 44.079,04)
	Fornitura 1.2 – Supporto continuativo (BPO)	10.107,71
Prodotto 2 – Amministrazione trasparente	Fornitura 2.1 - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone	16.290,08
Prodotto 3 - Realizzazione e configurazione della nuova intranet dell'Ente	Fornitura 3.1 - Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone	28.028,52
Prodotto 4 – Certificato WebServer	Fornitura 4.1 – Servizi di supporto presenza digitale	107,40
	TOTALE	€ 98.852,31

Valutato, per ragioni di convenienza, di voler procedere all'affidamento diretto al CSI Piemonte (C.F. e P.IVA 01995120019), con sede in Torino Corso Unione Sovietica n. 216, con il presente

provvedimento si affida parte delle attività previste nella PTE “Evoluzione sito web di ARPEA”, e precisamente il 30,35% del valore offerto e si impegna la spesa per un importo complessivo di € **30.000,00**;

Dare atto che l’affidamento delle attività e l’impegno di spesa previste nella PTE “Evoluzione sito web di ARPEA” per la restante parte dell’offerta per un valore complessivo di € **68.852,31** sarà effettuato con uno specifico e separato atto;

Verificato che le spese di cui alle righe precedenti trovano copertura sul capitolo 1275 V livello U.1.03.02.19.005 “SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI“ del Bilancio previsionale 2023-2025

DETERMINA

- di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;
- di approvare la Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Evoluzione sito web di ARPEA” riferita alla nota CSI prot. N. 12838/2023 del 10/07/2023 Rif CSI 1014641/00, prot. ARPEA n. 4909/2023 del 11/07/2023 per un importo economico pari ad € **98.852,31** (che per mero errore materiale è stato indicato come € 98.612,75);
- di prendere atto e di approvare il parere di congruità relativo alla Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Evoluzione sito web di ARPEA” allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare, per ragioni di convenienza, con il presente provvedimento parte della Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Evoluzione sito web di ARPEA” riferita alla nota CSI prot. N. 12838/2023 del 10/07/2023 Rif CSI 1014641/00, prot. ARPEA n. 4909/2023 del 11/07/2023 al fornitore CSI Piemonte (P.IVA 01995120019) per il 30,35% del valore dell’offerta;
- di impegnare sul capitolo n. 1275, U.1.03.02.19.005 “Spese gestione sistemi informativi” sull’anno 2023 del Bilancio 2023/2025 i fondi necessari alla realizzazione di parte delle attività previste nella PTE “Evoluzione sito web di ARPEA” e precisamente per il 30,35% di quanto offerto, per un importo complessivo di € **30.000,00** a favore di CSI Piemonte (P.IVA 01995120019);
- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della spesa di cui al precedente punto a seguito di presentazione di regolare rendicontazione delle attività svolte;
- di dare atto che l’affidamento e l’impegno di spesa per la restante parte delle attività previste nella PTE “Evoluzione sito web di ARPEA” e precisamente per un importo complessivo di € **68.852,31** sarà effettuato con uno specifico e separato atto;

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di ARPEA, sezione "Amministrazione Trasparente".

Angelo Marengo

Allegati:

- I. Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo "Evoluzione sito web di ARPEA" (nota CSI prot. N. 12838/2023 del 10/07/2023 Rif CSI 1014641/00, prot. ARPEA n. 4909/2023 del 11/07/2023);
- II. Parere di congruità alla PTE "Evoluzione sito web di ARPEA" redatto dall'Ufficio Sistemi Informativi di Arpea